

CRITERI DI VALUTAZIONE per la SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo ha delineato i criteri che stanno alla base della valutazione:

1. la valutazione in decimi non deve far dimenticare la necessità di una valutazione formativa, che tenga conto dell'individualità degli allievi e della loro esperienza scolastica;
2. la valutazione va intesa come processo, pertanto deve essere considerato il percorso dell'allievo nell'apprendimento;
3. la valutazione, di conseguenza, non può essere la semplice media matematica dei risultati ottenuti;
4. ogni singola prova va valutata per obiettivi, il cui raggiungimento o meno deve essere spiegato all'allievo, sia che si tratti di una prova scritta che orale; il voto pertanto, va esplicitato nelle forme che si ritengono più opportune a seconda degli obiettivi previsti dalla prova.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nella scuola Primaria la valutazione si esprime attraverso giudizi sintetici che individuano 4 livelli di competenza. Nella scuola Secondaria di I grado l'utilizzo dei voti viene proposto sia per la valutazione finale, sia per quella in itinere. Si stabilisce che il voto minimo è 4.

La valutazione quadrimestrale terrà conto dell'andamento, del progresso o del regresso nell'apprendimento.

In generale si propone di attribuire i seguenti significati ai voti:

10 = obiettivi raggiunti in modo approfondito, con capacità di elaborazione critica e personale

9 = obiettivi raggiunti in modo completo e approfondito

8 = obiettivi raggiunti in modo completo, ma non approfondito

7 = obiettivi raggiunti in modo quasi completo

6 = obiettivi minimi raggiunti

5 = obiettivi minimi non pienamente raggiunti

4 = risultati molto lontani dagli obiettivi minimi.

Nella valutazione in itinere non si riscontrano problemi nell'uso dei voti con le prove oggettive; sarà sufficiente adottare una scansione comune espressa in centesimi. Più problematica appare la valutazione di prove come la scrittura di un testo, le interrogazioni orali, in generale la valutazione delle discipline espressive. Si ritiene necessario quindi individuare criteri comuni per aree disciplinari.

GIUDIZIO GLOBALE

Il giudizio globale, a fine anno scolastico, è elaborato in base alle competenze chiave di cittadinanza, definite nel decreto ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 allegato 2 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione).

Tali competenze trasversali sono state graduate attraverso una serie di indicatori i quali consentono di tracciare il profilo didattico-comportamentale globale dello studente.

Ne è derivata la seguente griglia di valutazione:

Competenze trasversali	Livello avanzato	Livello intermedio	Livello base	Livello iniziale in via d'acquisizione
IMPARARE AD IMPARARE	Sa organizzare il proprio lavoro, rispetto a consegne e tempi assegnati e attuare strategie adeguate.	Sa organizzare il proprio lavoro, rispetto a consegne e tempi assegnati e attuare strategie non del tutto adeguate.	Sa organizzare il proprio lavoro, se guidato nelle strategie.	Organizza il proprio lavoro, necessitando di una guida continua.
PROGETTARE	Progetta attività di studio e di lavoro in modo autonomo.	Progetta attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese.	Progetta semplici attività, se guidato.	Deve ancora acquisire le conoscenze utili per progettare un'attività.
COMUNICARE (comprendere)	Comprende in modo approfondito la comunicazione verbale, non verbale o scritta.	Comprende il significato globale di una comunicazione verbale, non verbale o scritta.	Comprende il significato di un messaggio verbale, non verbale o scritto, in modo parziale.	Comprende il significato di un messaggio verbale, non verbale o scritto, se guidato.
COMUNICARE (produrre)	Sa comunicare, mostrando ottime capacità espressive.	Sa comunicare, mostrando buone capacità espressive.	Sa comunicare con qualche difficoltà.	Comunica, se sollecitato.
COLLABORARE E PARTECIPARE	Interagisce in modo produttivo nelle attività di gruppo.	Interagisce positivamente nelle attività di gruppo.	Interagisce nelle attività di gruppo, se monitorato dall'adulto.	Riesce con difficoltà e se monitorato ad interagire nelle attività di gruppo.
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Rispetta le regole della scuola, i propri impegni e i materiali, in modo consapevole.	Solitamente rispetta le regole della scuola, i propri impegni e i materiali.	Non sempre rispetta le regole della scuola, i propri impegni e i materiali.	Fatica a rispettare le regole della scuola, gli impegni scolastici e i materiali.
RISOLVERE PROBLEMI	È in grado di utilizzare procedimenti logici per la risoluzione di problemi anche complessi.	È in grado di utilizzare procedimenti logici per la risoluzione di problemi semplici.	È in grado di utilizzare procedimenti logici per la risoluzione di problemi, se guidato.	Ha difficoltà ad utilizzare procedimenti logici per la risoluzione di problemi.
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Individua in modo originale e preciso le relazioni tra fenomeni, eventi e concetti, appartenenti ad ambiti diversi.	Individua le relazioni generali tra fenomeni, eventi e concetti, appartenenti ad ambiti diversi.	Individua le relazioni tra fenomeni, eventi e concetti, se contestualizzati.	Raramente effettua collegamenti e relazioni appropriati.

ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	Riconosce le informazioni corrette, attendibili e utili e le interpreta criticamente.	Spesso riconosce le informazioni corrette, attendibili e utili.	Non sempre riconosce le informazioni corrette, attendibili e utili.	Incontra difficoltà a riconoscere le informazioni corrette, attendibili e utili.
---	--	--	---	--

Alla fine di ogni ciclo di istruzione si elabora la **certificazione delle competenze** per il passaggio all'ordine di scuola successivo.